

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO



NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020-2021-2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1. una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
2. una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
3. una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Indice:

| | |
|--|---------|
| Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | Pag. 4 |
| Gli equilibri di bilancio 2020-2022 | Pag. 6 |
| Le entrate tributarie: sintesi delle manovre | Pag. 9 |
| Le entrate per investimenti | Pag. 12 |
| Fondo Crediti di dubbia esigibilità | Pag. 13 |
| Le spese correnti | Pag. 13 |
| Le spese d'investimento | Pag. 13 |
| Avanzo di amministrazione presunto applicato | Pag. 14 |
| Fondo di Riserva di competenza e di cassa | Pag. 14 |
| Previsione flussi di cassa | Pag. 14 |
| Ulteriori elementi di valutazione | Pag. 14 |
| Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti | Pag. 14 |
| Strumenti finanziari derivati | Pag. 15 |
| Elenco degli organismi partecipati | Pag. 15 |

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente – non ancora chiuso – formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 è stato stimato in Euro 907.765,69, la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2019

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto | | |
|---|--|---------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019 | 1.220.649,65 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019 | 269.146,88 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2019 | 4.539.842,09 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2019 | 5.123.825,52 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019 | 0,00 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019 | 1.952,59 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019 | 0,00 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020 | 907.765,69 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾ | 0,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | 907.765,69 |

| 0) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | | |
|---|---|-------------------|
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾ | 605.278,19 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| | Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾ | 1.000,00 |
| | Fondo contenzioso ⁽⁵⁾ | 130.900,00 |
| | Altri accantonamenti ⁽⁵⁾ | 1.100,00 |
| | B) Totale parte accantonata | 738.278,19 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Altri vincoli | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata a investimenti | 0,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 169.487,50 |
| | F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | 0,00 |

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

| 1) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | |
|--|-------------|
| Utilizzo quota vincolata | |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

L'esercizio 2019 si chiuderà con un risultato presunto di amministrazione di Euro 907.765,69 composto da quote vincolate e accantonate per Euro 738.278,19

Nel bilancio di previsione 2020 non è prevista l'applicazione di quota parte del risultato di amministrazione.

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019, lo stesso sarà applicato con apposite variazioni al bilancio di previsione 2020 e sarà finalizzato al finanziamento degli investimenti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|--|-----|------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 460.000,00 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 3.586.000,00 0,00 | 3.451.000,00 0,00 | 3.451.000,00 0,00 |
|) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | | 3.559.780,00 0,00 265.900,00 | 3.564.100,00 0,00 279.844,00 | 3.560.050,00 0,00 279.844,00 |
| C) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 121.000,00 0,00 0,00 | 124.900,00 0,00 0,00 | 128.950,00 0,00 0,00 |
|) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -94.780,00 | -238.000,00 | -238.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| D) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | | |
| C) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 94.780,00 0,00 | 238.000,00 0,00 | 238.000,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | 0,00 | | |
| N) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | 339.500,00 | 280.000,00 | 280.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 94.780,00 | 238.000,00 | 238.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 244.720,00 0,00 | 42.000,00 0,00 | 42.000,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| | W=O+Z+S1+S2+T- X1-X2-Y | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | |
|--|-----|-------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

La disciplina legislativa relativa ai tributi locali è stata ampiamente rivista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016). La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Per quanto concerne l'anno 2020 il DDL di bilancio, attualmente in fase di approvazione da parte del Parlamento, non prevede, a tutt'oggi, la conferma del blocco sui tributi locali e nemmeno l'esclusione da un ipotetico blocco di alcune fattispecie sinora esplicitamente previste: la TARI, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone idrico. E' prevista invece l'unificazione in un unico tributo di IMU e TASI e quindi l'abrogazione della IUC e la probabile riforma dei tributi minori e della riscossione locale.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

I.U.C.

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il legislatore, come sopra accennato, modificherà l'attuale normativa sulla IUC prevedendone l'abrogazione con l'unificazione di IMU e TASI.

Imposta municipale propria (IMU)

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'imposta Municipale Propria. Infatti con la legge 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni ed integrazioni;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- i fabbricati posseduti e utilizzati da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero-AIRE.

Come nel 2014-2015-2016-2017-2018-2019 il versamento della quota a favore dello Stato riguarda solamente i fabbricati produttivi di categoria D, e al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione

dell'aliquota. Nel nostro comune non è prevista nessuna maggiorazione di aliquota essendo la stessa fissata allo 0,76%.

Vengono applicate le aliquote di base per tutti gli immobili, eccezion fatta per i terreni agricoli e le aree fabbricabili per le quali è prevista l'aliquota del 9,6 per mille. E' stata introdotta una aliquota agevolata del 6 per mille per i fabbricati di tipo abitativo concessi in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitore-figlio) che si cumulerà con quella statale, per il 2019, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge 208/2015. Inoltre, per gli immobili locati a canone concordato, pur restando applicabile l'aliquota dello 0,76%, l'importo da versare viene ridotto al 75% dell'imposta.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI è la tassa comunale sui servizi indivisibili come illuminazione pubblica e manutenzione delle strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza e insieme all'IMU e alla TARI, forma l'Imposta Unica Comunale (IUC). Il tributo deve essere versato dal possessore e dal detentore a qualsiasi titolo, di fabbricati non di abitazione principale (art. 1, comma 669, della legge di stabilità 2016) e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. Nel nostro comune è prevista un'unica aliquota stabilita nella misura dell'1 per mille per tutti gli immobili soggetti al tributo di cui trattasi.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (possessori tra loro e detentori tra loro).

TARI

Per quanto riguarda la TARI, in continuità con la TARES, la stessa è ad oggi ancora gestita dal Consorzio di Bacino Padova Uno. In merito alla disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia pertanto allo specifico regolamento approvato dal citato Consorzio. La TARI pertanto, applicata e riscossa dal Consorzio di Bacino Padova Uno per il tramite dell'attuale Ente gestore ETRA SPA, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali e aree scoperte.

Per l'anno 2020 si continua quindi ad applicare quanto previsto dal D.P.R. 158/1999 che prevede l'elaborazione del metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie.

Compartecipazione di tributi

Per l'esercizio 2020 è stato previsto un aumento delle aliquote di applicazione dell'addizionale Irpef comunale; viene introdotto un sistema ad aliquote per scaglioni sostituendo l'aliquota unica dello 0,4 punti percentuali per i redditi pari o superiori ad euro 10.000,00.

Pertanto, verranno applicate le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale:

- fino a 15.000 euro: 0,55%
- oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro: 0,60%
- oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro: 0,70%
- oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro: 0,75%
- oltre 75.000 euro: 0,80%

Resta confermata l'esenzione per i redditi inferiori a 10.000 euro.

L'adeguamento delle aliquote verrà adottato con deliberazione del consiglio comunale che modificherà il relativo regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF.

Pubblicità e pubbliche affissioni

Gestione affidata in Concessione a ditta esterna per imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. L'importo previsto è pari ad € 36.000,00.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di San Giorgio in Bosco, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 230.000,00.

I commi 448, 449, 450, 450-bis, 451 e 452 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), siccome modificato dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), definiscono le regole di costituzione del Fondo di solidarietà comunale; vengono confermate le regole di alimentazione e gestione del fondo per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'imposta IMU sui terreni agricoli. Inoltre, il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.

L'anzidetto correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore al 4%.

Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico per i servizi alla persona, trasporto scolastico, utilizzo attrezzature ed impianti comunali, concessioni cimiteriali. I prezzi delle concessioni cimiteriali sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale.

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Non sono previsti contributi agli investimenti da parte di istituzioni private. E' previsto un contributo dalla Regione Veneto per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione per Euro 49.500,00 e un Contributo EBA per Euro 10.000,00.

Altre entrate in conto capitale

Proventi da rilascio permessi di costruire:

- Anno 2020 per € 280.000,00;
- Anno 2021 per € 280.000,00;
- Anno 2022 per € 280.000,00;

Nel contesto, si precisa, che tali proventi, finanziano principalmente spese di investimento per l'anno 2020 mentre per la quota di Euro 94.780,00, sono destinati alla copertura di spese correnti, in particolar modo alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Per gli anni 2021 e 2022 la quota destinata alla parte corrente è per Euro 238.000,00 relativamente per la copertura delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal proposito si richiamano le FAQ nn. 25 e 26 della Commissione Arconet che forniscono utili chiarimenti sulle modalità di calcolo del fondo di cui trattasi.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è calcolato con il metodo A e tenuto conto della proposta di conferma delle vigenti percentuali, è iscritto al bilancio con i seguenti importi:

Anno 2020 → 265.900,00 Euro

Anno 2021 → 279.844,00 Euro

Anno 2022 → 279.844,00 Euro

Si allegano in calce alla presente nota integrativa le tabelle riportanti il calcolo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. Per l'anno 2020 è prevista l'opera "Efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione" finanziata con contributo regionale per Euro 49.500,00 e per Euro 70.500,00 da Proventi da permessi di costruire.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2018.
Nel Bilancio iniziale 2020 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2020 in € 34.287,00 pari allo 0,96% delle spese correnti;
- per l'anno 2021 in € 35.284,00 pari allo 0,99% delle spese correnti;
- per l'anno 2022 in € 30.651,00 pari allo 0,86% delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è così prevista:

- per l'anno 2020 in € 100.000 pari allo 1,79% delle spese finali.

Entrambi i fondi suddetti rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/2000.

Fondo rischi per contenzioso

La consistenza del fondo per contenzioso è così prevista:

- per l'anno 2020 in € 10.000,00;
- per l'anno 2021 in € 10.000,00;
- per l'anno 2022 in € 10.000,00.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- 1) per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - i riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
 - le scadenze contrattuali;
 - il cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti

L'Ente non ha responsabilità fideiussoria ex art. 207 del TUEL 267/200.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di San Giorgio in Bosco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2019:

| | Ragione sociale | Quota Comune |
|---|---|--------------|
| 1 | ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. www.etraspa.it | 1,23% |

Si evidenzia che con deliberazione consiliare n. 59 del 21.12.2018, esecutiva, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute da ETRA S.p.a.; inoltre, con deliberazione consiliare n. 54 del 02.10.2017, esecutiva, è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di San Giorgio in Bosco in applicazione dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Con atto di fusione per incorporazione del notaio Giuseppe Fietta in data 22 dicembre 2016, rep. n. 217.716, iscritto al Registro delle Imprese di Vicenza il 27.12.2016, è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali SE.T.A. S.p.a., Brenta Servizi S.p.a. e Altopiano Servizi S.r.l. in ETRA S.p.a.

In data 6 novembre 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di ETRA S.p.a. il nuovo Statuto della società che è costituita ed opera in conformità al modello c.d. *in house providing* ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti e, segnatamente, dell'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Conclusivamente, si sottolinea che i recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

San Giorgio in Bosco, lì 03.12.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Filippin dott. Primelio Augusto